



MIGRANTI E AGRICOLTURA.

IL CASO DEL SETTORE AGRUMICOLO DEL COMUNE DI CORIGLIANO ROSSANO IN CALABRIA

(Franco Gaudio, Grazia Valentino, Catia Zumpano – CREA PB)

FOCUS GROUP
23 FEBBRAIO, ORE 09:30

CORIGLIANO ROSSANO (CS)



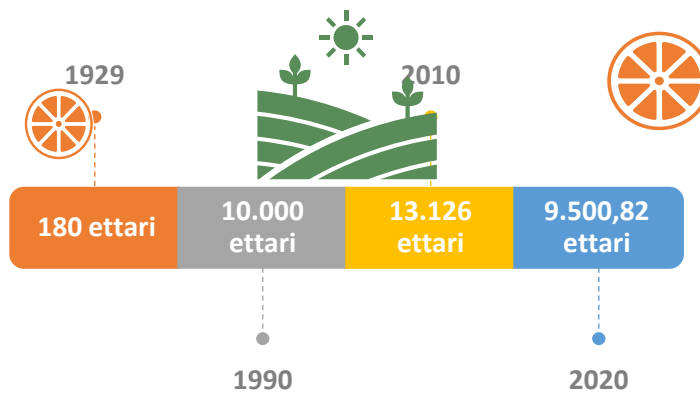
MIGRANTI E AGRICOLTURA.

IL CASO DEL SETTORE AGRUMICOLO DEL COMUNE DI CORIGLIANO ROSSANO IN CALABRIA

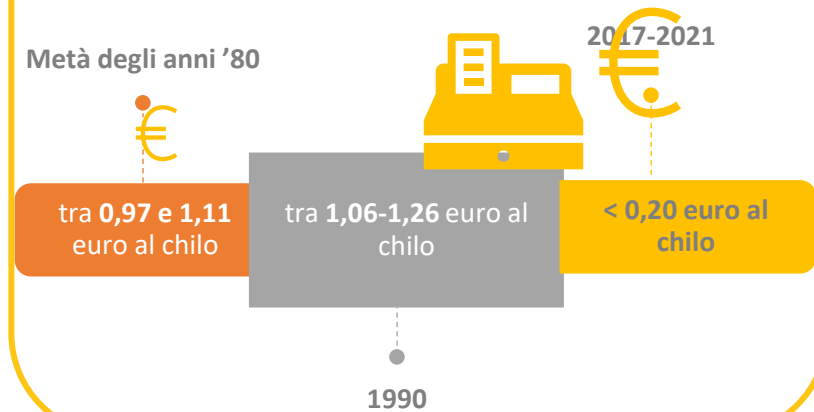
- Finalità e obiettivi dell'indagine
- Il quadro statistico del settore primario locale
- Risultati ricerca su campo
- Potenziali piste da percorrere

Alcuni numeri sul mercato degli agrumi locali nel corso degli anni

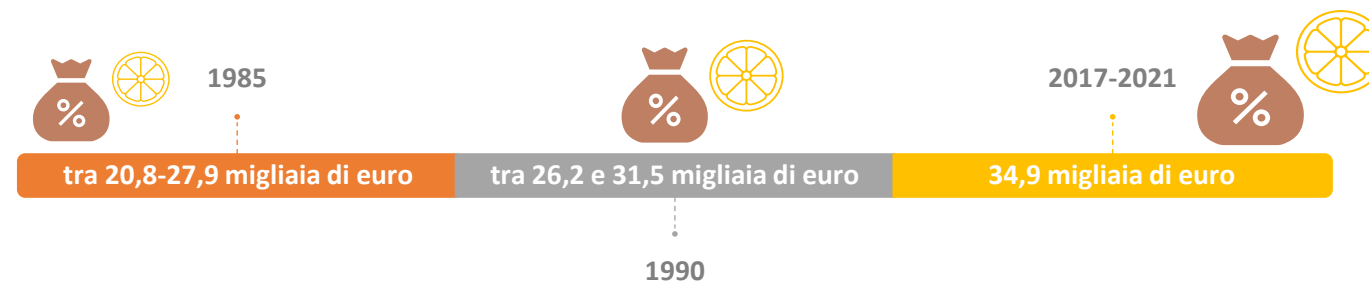
Superficie investita ad agrumi nella piana di Sibari



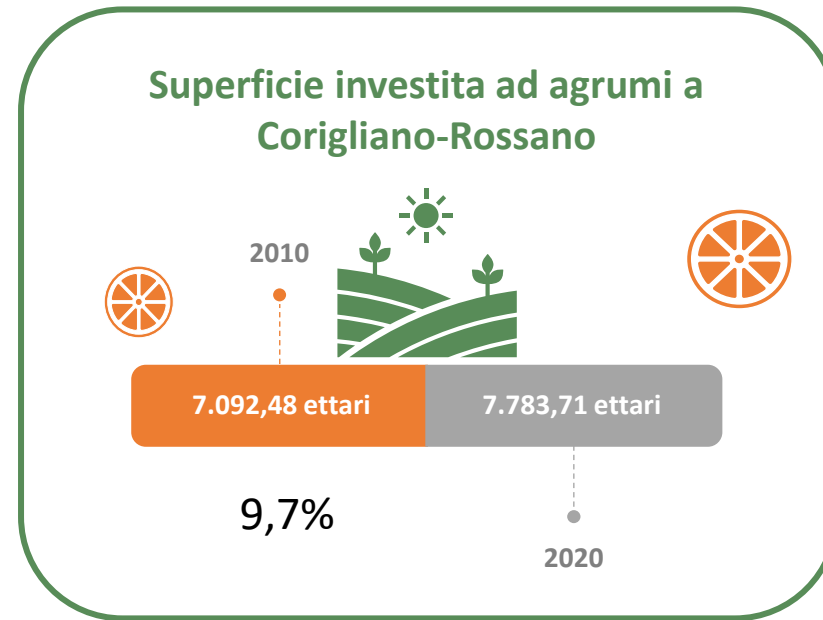
Vendita clementine all'ingrosso



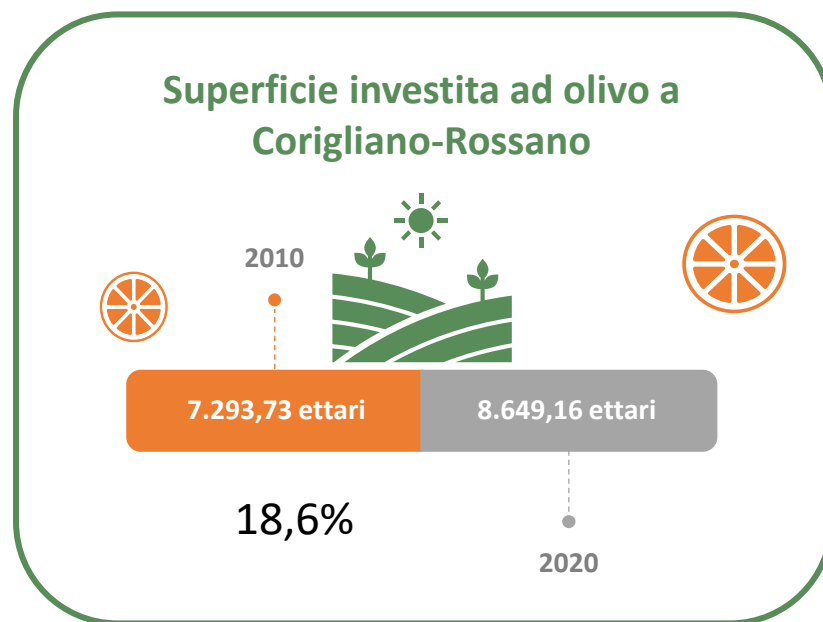
Ricavo associato ad un ettaro di clementine



Alcuni numeri sul mercato degli agrumi locali nel corso degli ultimi 10 anni



Alcuni numeri sul mercato delle olive locali nel corso degli ultimi 10 anni



Agrumi -1,7%
Olivo 8,6%



FABBISOGNO MANODOPERA NEI SETTORI: AGRUMICOLO, OLIVICOLO E PESCHE

Partendo dalle produzioni principali, e ipotizzando per gli agrumi **45 giorni** necessari per la raccolta senza che il prodotto scada di qualità, si stima che è necessario raccogliere **50 mila quintali di prodotto al giorno** (2,2 milioni di quintali di agrumi in 45 giorni).



AGRUMI

Comune di Corigliano-Rossano

10.378 lavoratori

Area produttiva

12.668 lavoratori



OLIVE

Comune di Corigliano-Rossano

7.688 lavoratori

Area produttiva

16.151 lavoratori



PESCHE

Comune di Corigliano-Rossano

200 lavoratori

Area produttiva

2.000 lavoratori

Fabbisogno di lavoro complessivo stimato per la raccolta dei prodotti

	 AGRUMI	 OLIVE	 PESCHE	 ALBICOCC.	TOTALE
Corigliano Rossano	Persone 10.378	Persone 7.688	Persone 200	-	Persone 18.266
	Giornate 972.964	Giornate 494.083	Giornate 16.675	-	Giornate 1.483.722
Area produttiva	Persone 12.668	Persone 11.000	Persone 2.200	Persone 889	Persone 31.908
	Giornate 1.187.603	Giornate 583.633	Giornate 166.750	Giornate 33.350	Giornate 2.079.699

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat, Deliberazione Giunta Regionale Calabria (n. 806 del 3/11/2008) e Rica

Stima del fabbisogno di lavoro (giornate)

	Fabbisogno lavoro	Familiare	Extra familiare ISTAT	Dati INPS	Totale*	Differenza	Unità di lavoro **
	1	2	3	4	5=2+3+4	6=1-5	7=6/GLM
Corigliano Rossano	1.483.722	299.344	461.486	517.635	1.278.465	205.257	2.281
Area produttiva	2.079.699	456.741	707.285	661.495	1.825.521	254.178	2.824

* il dato INPS è stato calcolato per metà; quello ISTAT per la manodopera extrafamiliare al 66%

**GLM sono le giornate di lavoro medie pari a 90 secondo i dati INPS 2021

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT, INPS e RICA e (Deliberazione Giunta Regionale Calabria n. 806 del 3/11/2008)



Nel comune di Corigliano-Rossano le stime fatte dal CREA dicono che nel periodo di maggior richiesta di manodopera agricola, ossia quello che va da ottobre a gennaio, **occorrerebbero circa 205.257 giornate di lavoro in più di quelle riscontrate attraverso le fonti statistiche ufficiali.** Questo dato rimanda alla presenza del lavoro nero in agricoltura che però, come è noto, sfugge alle statistiche ufficiali.



Nell'intera Area produttiva si stima la **necessità di 31.908 lavoratori** per soddisfare il fabbisogno di lavoro richiesto dalle operazioni di raccolta dei principali prodotti: agrumi, olive e pesche, albicocche



MANODOPERA AGRICOLA STRANIERA

COMPOSIZIONE



Universe caratterizzato dalla presenza di *molteplici gruppi nazionali*, da un *significativo ricambio dei componenti*, dalla forte presenza femminile

DINAMICHE MIGRATORIE

Di transito

Stagionale

Circolatoria

Stanzializzata

INCLUSIONE ECONOMICA SOCIALE

Percorsi migratori differenziati che richiamano fabbisogni differenti

... superare la figura stereotipata del migrante inteso come un blocco unico

MANODOPERA AGRICOLA STRANIERA, SETTORE AGRICOLO LOCALE: FABBISOGNI E CRITICITA'



Fenomeno non estemporaneo, da affrontare con risposte emergenziali, ma **componente strutturale del comparto**, che va affrontata con una visione di lungo periodo.

Sì, i migranti hanno necessità di lavorare

Ma. il mondo agricolo locale ha un urgente, concentrato e ciclico bisogno di manodopera

Il ricambio continuo della manodopera agricola straniera, pur se destinata, principalmente, a mansioni generiche rappresenta un **ANELLO DEBOLE DELLA FILIERA PRODUTTIVA LOCALE** in quanto:

- comporta un costo di tempo, di risorse umane e finanziarie nella loro gestione, che si disperde su un arco temporale breve, spesso più corto della stessa campagna di raccolta;
- non garantisce una manodopera «fidelizzata», competente, interessata a fornire una prestazione lavorativa più consapevole e partecipata (nella manipolazione del prodotto, nella cura degli equipaggiamenti forniti, nel rispetto dei turni di lavoro, ecc.);
- espone di più l'azienda nei potenziali controlli e sanzioni da parte delle istituzioni (inasprimento norme, vedi anche condizionalità sociale PAC), ma anche della GDO, interessata a intraprendere contratti di fornitura che, almeno sulla carta, assicurino regole di ingaggio più attenti alla qualità e sicurezza del lavoro.

MANODOPERA STRANIERA E SETTORE AGRICOLO LOCALE



Di transito

Stagionale

Circolatoria

Stanzializzata

INCLUSIONE ECONOMICA SOCIALE

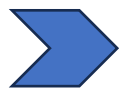
Le “migrazioni circolari locali” permettono:

- *al settore produttivo di assumere uno sguardo territoriale e temporale più ampio, volto a mettere in connessione realtà produttive operanti in comuni diversi ma accomunati dal bisogno di manodopera in determinati periodi dell'anno.*
- *al migrante di allungare le sue giornate lavorative nell'arco dell'anno*

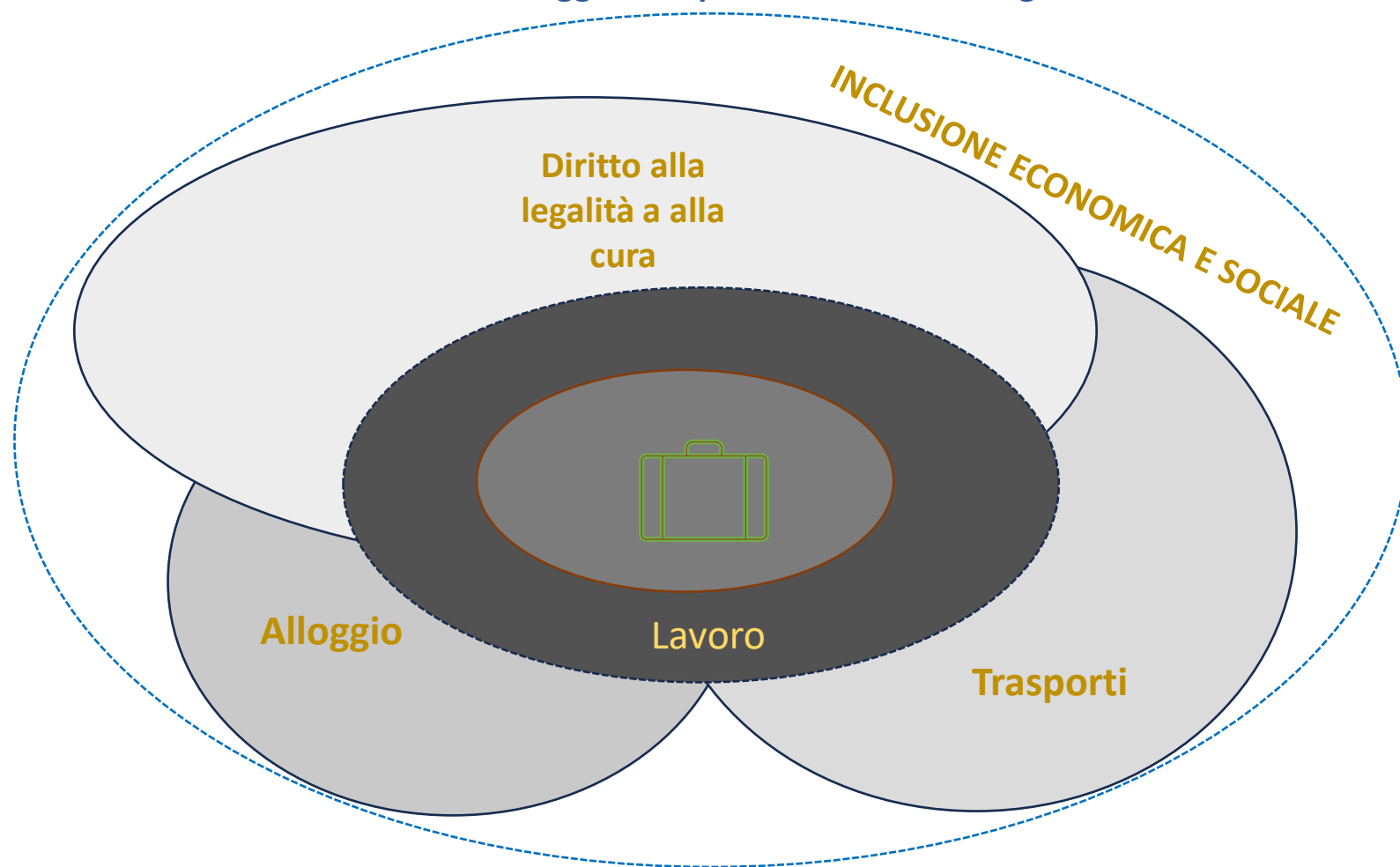
COME RAFFORZARE LA PRESENZA STABILE DI MANODOPERA AGRICOLA IN LOCO?

- *potenziare l'associazionismo già presente (cooperative, OP, ecc.), sia sul fronte degli associati che del controllo delle fasi di produzione*
- *Sperimentare forme di collaborazione più flessibili fra entità economiche (accordi interaziendali, reti di impresa)*
- *Intervenire sulla governance del sistema di reclutamento della manodopera (Centro per l'impiego, ANPAL, sindacati)*

INCLUSIONE ECONOMICA E SOCIALE DELLA MANODOPERA AGRICOLA STRANIERA



Il processo di inclusione economica e sociale dei migranti nel contesto territoriale locale passa necessariamente attraverso la pianificazione di soluzioni volte a superare le criticità presenti in quella che possiamo definire la triade dell'inclusione: alloggio, trasporto e diritto alla legalità e cura.



ALLOGGIO: ANDARE OLTRE L'EMERGENZA



A fronte di un patrimonio abitativo disponibile significativo, permane, una grossa difficoltà nel trovare un alloggio dignitoso per un periodo limitato di tempo e a prezzi economicamente sostenibili.

Un patrimonio immobiliare sulla costa, interessato a rincorrere la domanda di soggiorno turistico

Un patrimonio immobiliare “vecchio”, spesso fatiscente, carente dei servizi essenziali, dislocato nei centri storici di Corigliano e Rossano oppure in aperta campagna, poco serviti dai trasporti pubblici e lontani dai luoghi di socializzazione delle comunità di appartenenza insediate in loco

Un patrimonio immobiliare agricolo, spesso abbandonato e, in ogni caso, localizzato lontano dai centri abitati.

La possibilità di accedere direttamente ad un alloggio dignitoso rappresenta un primo fondamentale passo per l'adozione di un processo inclusivo locale consapevole e autonomo.

Housing sociale

Affitto con canone calmierato

Alloggi in azienda

... superare la figura stereotipata del migrante inteso come un blocco unico

TRASPORTO: ANDARE OLTRE L'EMERGENZA



Il settore agricolo si caratterizza per la localizzazione sparsa delle imprese e delle colture fuori dai centri abitati, in aree di solito poco servite dai trasporti pubblici.

Presenza di un sistema dei trasporti pubblici programmati in funzione di bisogni generali e non tarati su quelli dei lavoratori agricoli. Eppure, nonostante tale difficoltà, centinaia di persone, non automunite, riescono a spostarsi in loco per svolgere la loro attività lavorativa.

Mettere a disposizione dei migranti i mezzi di trasporto, consegnando il mezzo agli stessi lavoratori: RIPARTIZIONE DEI COSTI ...

Offrire un servizio di navetta agli immigrati occupati nel settore agricolo: RIPARTIZIONE DEI COSTI

La mappatura del territorio e il calendario delle colture agricole dovrebbero rappresentare la fonte di partenza per rivedere i piani di trasporto e pianificare servizi di trasporto alternativi, intensificando gli stessi nei periodi di maggiore presenza di manodopera.



SERVIZI DI CURA: SUPERARE LA NECESSITA' DI COLMARE VUOTI ISTITUZIONALI PERMANENTI

Il sistema delle prestazioni in ambito sociale e sanitario rimanda ad un quadro caratterizzato da servizi erogati che risentono della **sporadicità, frammentazione e, in extremis, dell'assenza degli stessi**; caratteristiche queste che incidono inevitabilmente sull'attenzione dedicata alla condizione lavorativa, sociale e sanitaria dei migranti presenti sul territorio.

Acquisizione di status contrassegnati da adempimenti burocratici molto complessi, di cui spesso l'accesso è caratterizzato da procedure informatizzate e disponibili solo on line; che, quindi, richiedono non solo la padronanza dell'italiano e del linguaggio informatico, ma anche l'acquisizione di una mappa cognitiva sui soggetti deputati a fornire le prestazioni, nonché la loro localizzazione sul territorio.

RUOLO FONDAMENTALE DELLE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT

I servizi offerti:

- di prima accoglienza
- di assistenza fiscale, finanziaria, amministrativa
- di cura e di sostegno psicologo alla componente femminile dell'universo migratorio locale
- di attivazione di percorsi di inclusione sociale graduale

Ruolo del Polo multiservizi... localizzazione, governance, sostenibilità, gruppi target e profilazioni, servizi fruibili da tutta la popolazione, attività inclusive... comunità



CONCLUSIONI

Cosa emerge dalla discussione?

Partiamo da «Alcune potenziali piste da percorrere» Rapporto CREA





ELEMENTI EMERSI DALL'INDAGINE

Imprese
Agricole/OP

Progettare percorsi che portino gli imprenditori ad assumere un ruolo più attivo, responsabile e propositivo nel reclutamento e nella gestione della manodopera – le OP?

Sensibilizzare gli imprenditori locali a conoscere meglio le esigenze soprattutto della manodopera straniera: sono individui dietro cui c'è un progetto di vita

Agire sulle principali condizioni di contesto che accompagnano l'arrivo e la permanenza di manodopera straniera in loco e che riguardano soprattutto il diritto alla cura e alla legalità, ad un alloggio dignitoso e la possibilità di spostarsi sul territorio

Favorire un'accoglienza di qualità (servizi base quali alloggio e mobilità, nonché nell'acquisire le chiavi di lettura per la conoscenza del contesto sociale e culturale locale)

Realizzare produzioni il cui valore aggiunto è dato anche da un contenuto etico



ELEMENTI EMERSI DAL CONFRONTO

Imprese Agricole/OP

Le OP potrebbero, se ne avessero il riconoscimento, offrire ai soci servizi per garantire la raccolta;

Ma potrebbero offrire anche **servizi sociali** ai lavoratori, come il trasporto e l'ospitalità. Queste attività andrebbero riconosciute all'OP attraverso le azioni inserite nei PO.

Con lo sviluppo rurale si potrebbe introdurre misure per la ristrutturazione di edifici da usare solo come alloggio per la manodopera

Le OP potrebbero supportare le aziende nel farsi carico della organizzazione di strumenti di mediazione culturale e sociale



ELEMENTI EMERSI DALL'INDAGINE

Ecosfera
(Istituzioni,
stakeholder e
terzo settore)

Progettare azioni che impattino sulla sfera dell'intermediazione lavorativa

Progettare percorsi di inclusione economica e sociale sostenibili nel tempo comporta anche la capacità/responsabilità degli attori locali di fare delle scelte iniziali, concentrando gli sforzi su gruppi di migranti target, come, ad esempio, i giovani e le donne

Concentrare le azioni pilota volte a favorire un lavoro agricolo di qualità coinvolgendo non solo lavoratori stranieri ma anche gli imprenditori

Programmare un'accoglienza di qualità (servizi base quali alloggio e mobilità, nonché nell'acquisire le chiavi di lettura per la conoscenza del contesto sociale e culturale locale)

Agire sulle principali condizioni di contesto che accompagnano l'arrivo e la permanenza di manodopera straniera in loco e che riguardano soprattutto il diritto alla cura e alla legalità, ad un alloggio dignitoso e la possibilità di spostarsi sul territorio

Promuovere un'indagine specifica sul fabbisogno lavorativo dalle aziende agricole locali

Promuovere azioni di formazione con il coinvolgimento delle imprese



ELEMENTI EMERSI DAL CONFRONTO

Istituzioni stakeholder e Terzo settore

La manodopera sarà quasi completamente straniera in futuro e questo è aggravato dai dati sulla natalità. Questo

è un territorio destinato a diventare sempre più povero

Occorre iniziare una rivoluzione culturale per cambiare i paradigmi del problema

Lo sforzo è quello di **arrivare ad un welfare ibrido** di concerto con gli attori economici del territorio con un approccio universalistico ai servizi. La complessità del processo migratorio richiede uno sguardo innovativo per le soluzioni.

Occorre che le istituzioni pubbliche collaborino e si complementino con le associazioni (terzo settore)

I dati sulla presenza dei migranti esistono e sono veritieri si sa che tra qualche anno il fabbisogno di manodopera non sarà più soddisfatto. Gli operai non sono tracciabili, ma occorre farlo per aiutare il mondo produttivo. Questo è compito delle istituzioni pubbliche.

Sul costo del lavoro si scaricano le inefficienze della filiera. Le istituzioni pubbliche devono rafforzarsi su questi temi incrementando gli sforzi per i CPI

Coniugare i dati di fabbisogno di manodopera con l'offerta di servizi non è un'impresa impossibile.

Si parte da un problema economico che però non può essere soddisfatto senza farsi carico degli aspetti sociali



ELEMENTI EMERSI DALL'INDAGINE

Mercato e
Politiche

Ricerca di soluzioni volte a semplificare l'incontro fra la domanda e l'offerta di lavoro

I Pilastro della PAC: Pagamento unico azioni positive a sostegno di un lavoro equo e solidale. Possiamo pensare agli "Equo-schemi"???

I Pilastro della PAC: OCM e OP (Possono gestire le problematiche del lavoro?)

II Pilastro della PAC: Condizionalità sociale

II Pilastro della PAC: Le misure sul territorio